

Pagina: 1/9

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 27.11.2018 Numero versione 11 Revisione: 27.11.2018

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

· 1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale: N2H41 TR

· Articolo numero: 251416

· 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato: Reagente per l'analisi delle acque

· 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Xylem Analytics Germany GmbH WTW Dr.-Karl-Slevogt-Straße 1 82362 Weilheim

Germany

Tel. +49 881 183-0

- · Informazioni fornite da: E-Mail: Info.WTW@Xyleminc.com
- · 1.4 Numero telefonico di emergenza: Chemtrec (USA & Canada) 800-424-9300 (INTERNATIONAL) 001 703-527-3887

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- · 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
- · Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 corrosione

Met. Corr.1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

- · 2.2 Elementi dell'etichetta
- · Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS05

· Avvertenza Pericolo

· Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

acido solforico 33 %

· Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

· Consigli di prudenza

P260 Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli

indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che

favorisca la respirazione.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

(continua a pagina 2)

Pagina: 2/9

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 27.11.2018 Numero versione 11 Revisione: 27.11.2018

Denominazione commerciale: N2H41 TR

(Segue da pagina 1)

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

- · 2.3 Altri pericoli Le ustioni devono essere curate subito, altrimenti possono formarsi delle piaghe difficili da guarire.
- · Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene nessuna sostanza PBT/vPvB (nell'allegato XIII dell'ordinanza (CE) 1907/2006).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- · 3.2 Miscele
- · Descrizione: soluzione in acido solforico

· Sostanze pericolose:			
	acido solforico	♦ Met. Corr.1, H290; Skin Corr. 1A, H314	30-40%
EINECS: 231-639-5			
Numero indice: 016-020-00-8			
Reg.nr.: 01-2119458838-20-XXXX			

· Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- · 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
- · Indicazioni generali: Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.
- · Inalazione:

Assicurare l'apporto di aria fresca

Chiamare immediatamente il medico.

· Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con glicole polietilenico 400

Lavare immediatamente con acqua.

E' necessario ricorrere immediatamente a cure mediche, poiché eventuali ustioni non curate possono portare a lesioni di difficile guarigione.

· Contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte (almeno 15 min).

Chiamare immediatamente il medico

· Ingestione:

Risciacquare la bocca e bere molta acqua (1-2 bicchieri).

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

bruciori

Irritazioni

Dopo ingestione:

malessere

vomito

diarrea

dolori

Fortemente corrosivo

Inalazione: tosse

Affanno

danni alle mucose colpite

Pericoli

Rischio di collasso circolatorio

Rischio di perforazione gastrica

Rischio di edema polmonare

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di ingerimento o vomito esiste il rischio di soffocamento.

Mantenere successivamente in osservazione per rischio di polmonite ed edema polmonare.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- · 5.1 Mezzi di estinzione
- · Mezzi di estinzione idonei: Acqua, Anidride carbonica (CO2), Schiuma, Polvere per estintore

(continua a pagina 3)

Pagina: 3/9

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 27.11.2018 Numero versione 11 Revisione: 27.11.2018

Denominazione commerciale: N2H41 TR

(Segue da pagina 2)

· Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Acqua.

Getti d'acqua.

--> reazione esotermica.

· 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è combustibile.

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici. aas nitrosi

Ossidi di zolfo (SOx)

· 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici:

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

Indossare tute protettive integrali.

Altre indicazioni

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario. Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento. In caso di incendio può liberare vapori pericolosi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- · 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
- · Consigli per il personale non addetto alle emergenze:

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Evitare il contatto con la sostanza.

Garantire una sufficiente ventilazione.

In caso di vapori/polvere/aerosol adottare protezioni respiratorie.

- · Consigli per chi interviene direttamente: Dispositivi di protezione: vedere punto 8
- 6.2 Precauzioni ambientali: Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Provvedere ad una sufficiente areazione.

Utilizzare mezzi di neutralizzazione.

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante universale).

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13

· 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- · 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
- Avvertenze per un impiego sicuro:

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Evitare la formazione di aerosol.

Misure di igiene:

Non inalare gas/vapori/aerosol.

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

- · 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
- · Stoccaggio
- · Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Conservare in ambiente fresco.
- Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con metalli.

Immagazzinare separatamente da alcali (soluzioni saline).

Non conservare a contatto con sostanze infiammabili.

· Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Proteggere dagli effetti della luce.

Proteggere da umidità e acqua.

· Temperatura di conservazione raccomandata: 20°C +/- 5°C

(continua a pagina 4)

Pagina: 4/9

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Numero versione 11 Revisione: 27.11.2018 Data di compilazione: 27.11.2018

Denominazione commerciale: N2H41 TR

· 7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· 8.1 Parametri di controllo

· Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

CAS: 7664-93-9 acido solforico

TWA (Italia) Valore a lungo termine: 0,2 mg/m³

A2, (M), (T)

Valore a lungo termine: 0,05 mg/m³ VL (Italia) IOELV (Unione Europea) Valore a lungo termine: 0,05 mg/m³

Informazioni sulla regolamentazione

TWA (Italia): Valori Limite di Soglia

VL (Italia): D.lgs. n. 81/2008

IOELV (Unione Europea): 91/322/EEC, 2000/39/EC, 2006/15/EC · Ulteriori indicazioni: IOELV = Indicative Occupational Exposure Limit

· DNEL

Livello derivato senza effetto (DNEL)

CAS: 7664-93-9 acido solforico

Per inalazione | DNEL | 0,1 mg/m³ (Operaio/acuto/effetti locali) 0,05 mg/m³ (Operaio/acuto/effetti sistemici)

Procedure di monitoraggio suggerite:

I metodi per i rilevamenti nell'atmosfera del luogo di lavoro devono corrispondono i requisiti delle norme DIN EN 482 e DIN EN 689.

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC)

CAS: 7664-93-9 acido solforico

PNEC 8,8 mg/l (Impianto di trattamento dei liquami)

0,00025 mg/l (Acqua di mare) 0,0025 mg/l (Acqua dolce)

PNEC 0,002 mg/kg (Sedimento marino)

0,002 mg/kg (Sedimento di acqua dolce)

- · Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- · 8.2 Controlli dell'esposizione
- · Controlli tecnici idonei:

I provvedimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono ave re la priorità rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individuale.

Vedere punto 7.

- · Mezzi protettivi individuali
- · Maschera protettiva: In caso di vapori/polvere/aerosol adottare protezioni respiratorie.
- Apparecchio di filtraggio raccomandato per impiego temporaneo: Filtro P2
- · Guanti protettivi:

Guanti - resistenti agli acidi.

È consigliata a scopo preventivo la protezione della pelle utilizzando agenti di protezione dell'epidermide.

Dopo l'impiego dei guanti adoperare del detergente e della crema curativa per la pelle.

Materiale dei guanti

Gomma nitrilica

Spessore del materiale consigliato: ≥ 0,35 mm

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

tempo di penetrazione: Level = 1 (<10 min)

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- · Occhiali protettivi: Occhiali protettivi a tenuta.
- · Tuta protettiva: Indumenti protettivi resistenti agli acidi.

(continua a pagina 5)

Pagina: 5/9

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 27.11.2018 Numero versione 11 Revisione: 27.11.2018

Denominazione commerciale: N2H41 TR

(Segue da pagina 4)

· Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale: Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

OZZIONE OTT TOPHOLO HOLOHO O OHIMIOHO		
· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali · Aspetto:		
Forma / Stato fisico: Colore:	liquido giallognolo	
· Odore: · Soglia olfattiva:	pungente Non definito.	
· valori di pH a 20°C:	<1	
 Punto di fusione/punto di congelamento: Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizio 	Non definito ne: 100°C	
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile.	
· Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile.	
· Temperatura di decomposizione:	Non definito.	
· Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.	
Proprietà esplosive: Limiti di infiammabilità o di esplosività:	Prodotto non esplosivo.	
inferiore: superiore:	Non applicabile. Non applicabile.	
Proprietà ossidianti:	nessuno	
 Tensione di vapore: Densità a 20°C: Densità relativa: Densità di vapore: Velocità di evaporazione: 	Non definito. 1,26 g/cm³ Non definito. Non definito. Non definito.	
· Solubilità: Acqua:	completamente miscibile	
· Coefficiente di ripartizione (n-Octanol/acqua):	Non definito.	
· Viscosità:	Non definito.	
· Tenore del solvente: Solventi organici: Acqua: Contenuto solido:	0,0 % > 60 % < 5 %	
· 9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.	

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- · 10.1 Reattività vedere capitolo 10.3
- 10.2 Stabilità chimica Stabile a temperatura ambiente.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Corrosivo per metalli.

Reazioni con metalli e formazione di idrogeno (Pericolo di esplosione!).

In caso di diluizione aggiungere gli acidi all'acqua, evitare assolutamente l'operazione inversa.

In caso di diluizione o scioglimento in acqua si manifesta sempre un forte riscaldamento.

Reazioni con riducenti.

Reazioni con perossidi.

Reazioni con composti alogenati.

Reazioni con ossidanti.

Reazioni con acidi e alcali (soluzioni alcaline).

Reacione con ammoniaca (NH₃).

(continua a pagina 6)

Pagina: 6/9

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 27.11.2018 Numero versione 11 Revisione: 27.11.2018

Denominazione commerciale: N2H41 TR

(Segue da pagina 5)

· 10.4 Condizioni da evitare

forte riscaldamento

Forte riscaldamento (decomposizione)

10.5 Materiali incompatibili:

metalli

sostanze combustibili

solventi organici

· 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: vedere capitolo 5

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- · 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
- · Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- · Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

CAS: 7664-93-9 acido solforico

	2140 mg/kg (ratto) (IUCLID)
	510 mg/m³/2h (ratto) IUCLID

- · Irritabilità primaria:
- · Sulla pelle:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Sugli occhi:

Provoca gravi lesioni oculari.

Rischio di cecità!

- · Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- · Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Quanto segue affermazioni sono riferite a la miscela:

- · Mutagenicità delle cellule germinali Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- · Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- · Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- · Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- · Ulteriori dati tossicologici:

Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco. L'aerosol e' corrosivo per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Inalazione di aereosol può causare edema polmonare. Acido solforico: cancro, erosione dei denti

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- · 12.1 Tossicità
- · Tossicità acquatica:

CAS: 7664-93-9 acido solforico

EC50 >100 mg/l/48h (Daphnia magna) (OECD 202) (ECHA) LC50 16-29 mg/l/96h (Lepomis macrochirus) (Merck)

- Tossicitá batterica: Solfato tossico > 2,5 g/l
- · Ulteriori indicazioni:

Tossico per i pesci:

Solfato > 7 g/l

- · 12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.
- · 12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.
- · 12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 7)

Pagina: 7/9

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 27.11.2018 Numero versione 11 Revisione: 27.11.2018

Denominazione commerciale: N2H41 TR

(Segue da pagina 6)

· 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene nessuna sostanza PBT/vPvB (nell'allegato XIII dell'ordinanza (CE) 1907/2006).

· 12.6 Altri effetti avversi

Effetto dannoso dovuto alla variazione del pH.

Nonostante la diluizione, forma con acqua ancora miscele corrosive.

Evitare di far arrivare nell'ambiente.

· Pericolosità per le acque:

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità. Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- · 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
- · Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature

Consegnare il prodotto ai servizi di raccolta di rifiuti speciali o portarli ad un punto di raccolta di rifiuti speciali.

· Catalogo europeo dei rifiuti

16 05 06* sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio

- · Imballaggi non puliti:
- · Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- · Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· 14.1 Numero ONU · ADR, IMDG, IATA	UN2796
· 14.2 Nome di spedizione dell'ONU · ADR · IMDG, IATA	2796 ACIDO SOLFORICO soluzione SULPHURIC ACID solution
· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
· ADR	
15 3V	



· Classe 8 (C1) Materie corrosive · Etichetta 8

· IMDG, IATA



· Class 8 Materie corrosive · Label 8

· 14.4 Gruppo di imballaggio

· ADR, IMDG, IATA

• 14.5 Pericoli per l'ambiente: Non applicabile.

• 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Attenzione: Materie corrosive

Numero Kemler:
Numero EMS:
Segregation groups
Stowage Category

80
F-A,S-B
Acids
B

(continua a pagina 8)

Pagina: 8/9

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 27.11.2018 Numero versione 11 Revisione: 27.11.2018

Denominazione commerciale: N2H41 TR

(Seque da pagina 7)

	(Segue da pagina i
· 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato ll ed il codice IBC	l di MARPOL Non applicabile.
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	
· ADR	
· Quantità limitate (LQ)	1L
Quantità esenti (EQ)	Codice: E2
, ,	Quantità massima netta per imballagio interno: 30 ml
	Quantità massima netta per imballagio esterno: 500 ml
· Categoria di trasporto	2
Codice di restrizione in galleria	E
·IMDG	
Limited quantities (LQ)	1L
Excepted quantities (EQ)	Code: E2
,	Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml
	Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- · 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- · Regolamento (CE) N. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono:

Nessuno dei componenti è contenuto.

- · Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):
- · Sostanze pericolose specificate ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.
- · REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3
- · Regolamento (UE) N. 649/2012

Nessuno dei componenti è contenuto.

- Disposizioni nazionali:
- · Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative: Osservare le limitazioni di impiego per bambini.
- · 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· Frasi rilevanti

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

- · Indicazioni sull'addestramento Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.
- Abbreviazioni e acronimi:

STOT: specific target organ toxicity

SE: single exposure

RE: repeated exposure

EC50: half maximal effective concentration

IC50: hallf maximal inhibitory concentration

NOEL or NOEC: No Observed Effect Level or Concentration

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (RÈACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

(continua a pagina 9)

Pagina: 9/9

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 27.11.2018 Numero versione 11 Revisione: 27.11.2018

Denominazione commerciale: N2H41 TR

(Segue da pagina 8)

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative Met. Corr.1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1 Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

- · Fonti I dati provenienti da schede di sicurezza del fornitore, opere di riferimento e la letteratura.
- · * Dati modificati rispetto alla versione precedente

т –